



Tesserete, 28 novembre 2023

Ris. mun. n° 1433 del 27.11.2023

Risposta all'interpellanza di Roberto Decarli denominata: Terapia per un lupo timido e timoroso dell'attività umana

Egregio Signor Decarli,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 22 novembre scorso mediante la quale ci interpella sul tema in oggetto chiedendoci in buona sostanza perché non ci attiviamo in difesa dell'agricoltura.

Innanzitutto, va chiarito che il Municipio in questo contesto specifico non ha un ruolo primario ma sussidiario. Il tema del lupo è prettamente di gestione federale e cantonale.

Come a lei ben noto la gestione è di competenza del Dipartimento del territorio (DT) e del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

Dipartimenti che si stanno adoperando da una parte nella sensibilizzazione della popolazione, ricordando le principali regole di comportamento da adottare nel caso di avvistamento del grande predatore o di un incontro ravvicinato. Dall'altra, discutendo e collaborando con i portatori di interesse, tra i quali gli agricoltori, nella gestione dei grandi predatori e intervenendo in caso di predazioni con l'iter del caso e riconoscendo i risarcimenti.

Il Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio della caccia e della pesca monitora annualmente la presenza dei grandi predatori (lupo, lince e orso) in Ticino e decide, in base alla Legislazione federale in vigore, la politica di abbattimento di singoli lupi che abbiano causato dei danni rilevanti arrecati ad animali da reddito.

Notizia di questi giorni che il Cantone vuole procedere con una regolazione dei tre branchi di lupi presenti sul territorio cantonale. Lo ha detto lo scorso 20 novembre Claudio Zali, direttore del Dipartimento del territorio, rispondendo in Gran Consiglio all'interpellanza sul tema presentata da Roberta Soldati (Udc) e Sem Genini (Lega). «Due richieste sono già state inviate all'Ufam, l'Ufficio federale dell'ambiente, mentre la terza è in fase di preparazione», ha spiegato Zali. Per quanto riguarda il branco della Val Colla si chiede di poter abbattere tre dei cinque esemplari nati nel 2023, mentre per quanto riguarda il branco Carvina, scoperto recentemente, si è chiesta la regolamentazione reattiva di un cucciolo.

Il Municipio di Capriasca è sensibile alle preoccupazioni degli allevatori e nel recente passato si è attivato organizzando un incontro a Tesserete che ha coinvolto il Cantone, i suoi servizi e gli altri portatori di interesse per discutere della fattispecie. Inoltre, ci siamo attivati anche con il Consiglio di Stato per sensibilizzarli ulteriormente sulla tematica. Detto ciò, rimaniamo a disposizione per simili iniziative anche in futuro. Come detto, va comunque considerato che non si tratta di un tema di nostra diretta competenza.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**